

50°



Regina Pacis

50° della Parrocchia

XLIX Nuova Serie Maggio 2015 n.4 Dir. Resp. d. Roberto Rossi

ORARI SS. MESSE

Prefestivo: ore 18,30

Festivi:

8,30 10,30 12 18,30 20.

Feriali: ore 8 e ore 18,30

Mezz'ora prima Adorazione.

Festa della Madonna della Pace



PROGRAMMA RELIGIOSO

Venerdì 29 maggio: processione ore 20.45



Sabato 30 maggio

Ore 16.15 rosario

Ore 16.45 vesperi

Ore 17.00 S. Messa

con RADIO MARIA

Domenica 31 maggio

Ore 10.30

S. MESSA SOLENNE

PROGRAMMA RICREATIVO

IN PIAZZA GIOVANNI XXIII

con il patrocinio del Comune di Forlì



SABATO 30 MAGGIO

ORE 15: Apertura Stand

Laboratorio e Spettacolo con
"La Compagnia della Ghironda".



TORNEI "ORATORIO CUP" a cura del CSI.

Spettacolo dei ragazzi dell'Aiuto compiti con
la collaborazione
della Coop DIALOGOS.



Aperipizza in Piazza



ORE 21: SPETTACOLO TEATRALE

"UNA BAMBINA DI NOME MARIA"

Di Gianpiero Pizzol

con Laura Aguzzoni

DOMENICA 31 MAGGIO

MATTINO: Colazioni nei bar della zona.

Dopo la s. Messa visita agli stand

POMERIGGIO: Musica con l'Orchestra

"Daniela Vallicelli"

TORNEI "ORATORIO CUP" a cura del CSI.

Giochi con il

LUDOBUS KALEIDOS



Consumazioni in Piazza

Ore 21.00: Concerto della

BANDA "GIUSEPPE VERDI" DI CARPINELLO

Diretta dal M' Franco Casadei

**Sabato 30
Domenica 31
maggio 2015**



La visita ai cristiani iracheni perseguitati, profughi in Kurdistan



forte che mi ha accompagnato continuamente nella visita a molti dei 58 campi profughi dove vivono i nostri fratelli cristiani perseguitati e sofferenti.

Per la fede. Non hanno avuto dubbi, non hanno esitato, di fronte all'Isis che li invitava a lasciare il cristianesimo e li minacciava di torture e di morte, sono partiti in una notte in fretta, lasciando tutto in pasto agli invasori.

"Abbiamo perso tutto, ma ringraziamo Dio, non abbiamo perso la fede". "Siamo rimasti senza nulla, ma pensiamo a Cristo che sulla croce non aveva più nulla". "La fede è la nostra forza: Dio è con noi, si preoccupa di noi". "Così preghiamo perché venga in nostro aiuto. Anche voi pregate per noi. Non lasciateci soli" "Preghiamo anche per quelli dell'Isis, perché non sanno quello che fanno. Quando lo capiranno, si accorgeranno del male che hanno fatto. Gesù aveva detto 'pregate per i vostri nemici'; sulla croce ha pregato 'Padre perdonali, perché non sanno quello che fanno', così noi vogliamo pregare per questi".

Non ho visto gente arrabbiata con Dio o col prossimo, ma persone forti in una tribolazione, affrontata con dignità, luminose nella fede, dedite alla preghiera, nella propria liturgia sempre partecipata e cantata, nella lettura del vangelo, nel rosario alla Vergine; persone che affrontano le situazioni con responsabilità, impegno, sacrificio.

I modi di sistemarsi alla meglio sono i più svariati, come diversi, gli uni dagli altri, sono i campi profughi. Dal dormire per terra nei cortili delle chiese, delle scuole o dei parchi, dei primi giorni, si è passati alle tende o a cercare una sistemazione nei condomini in costruzione, cercando così riparo dal caldo o dalle intemperie; interi campi sono ora formati da una distesa immensa di caravan, perché in tanti campi si trovano 500, 800 o anche più di mille famiglie; nei caravan in genere ci sono due stanzette e due famiglie. In altri campi si sono affittati vari appartamenti, ancora in costruzione e in ogni appartamento una famiglia per stanza, senza mobili e solo qualche stuoia o materasso. All'interno di capannoni o palestre si sono create pareti di fortuna, per alloggi di famiglie. Nella piazza centrale di Erbil un grande palazzo accoglie un altro campo: i primi due piani sono adibiti a Centro commerciale, gli altri tre piani, un po' fatiscenti, sono diventati abitazioni per circa 700 famiglie, evidentemente stipate nei vari appartamenti. Ho potuto visitare e intrattenermi un certo tempo in un campo abbastanza lontano da Erbil, dove la gente vive in maniera inimmaginabile, in un teatro: più di 50 famiglie, con qualche tenda o lenzuolo che separa un poco una dall'altra. Questo ancora dopo nove mesi. I

disagi e le sofferenze sono enormi. Nei campi ogni tipo di persona: tantissimi bambini, papà e mamme, anziani. Ho pensato al coraggio e alla fatica nel fuggire dalla propria casa e seguire per ore e ore le carovane di profughi che si dirigevano verso territori un po' tranquilli.



Non alcune persone, ma decine di migliaia di famiglie, non per una calamità naturale, ma per la fede. Questa è stato il pensiero più

In mezzo a questo popolo di cristiani, si muovono i sacerdoti, ognuno responsabile di qualche campo. Sacerdoti, la maggior parte giovani, consacrati alla propria gente, fino a prendersi cura di ogni necessità materiale, morale, spirituale. Anch'essi hanno perso tutto, ma danno se stessi, il loro impegno, il loro sostegno, il loro sorriso fino a 16 - 17 ore al giorno. E di notte qualcuno che fa il servizio di ambulanza per portare i malati all'ospedale o per rispondere alle emergenze. Così le suore, che si rendono vicine alle famiglie, organizzano asili o attività per i più piccoli.

Per bambini e i ragazzi sono state allestite delle scuole, perché sia possibile continuare la formazione scolastica e per riempire il tempo di giornate sempre lunghe in quelle situazioni di totale povertà.

La Chiesa coordina, con una buona collaborazione con le grandi associazioni benefiche internazionali presenti nel territorio, i vari tipi di intervento: alloggi, strutture, piccoli ospedali nei campi, scuole, cibo, medicine...

Abbiamo chiesto come la popolazione di Erbil si è comportata al loro arrivo. "La gente ci ha accolto prima nel cuore e poi nelle case" "I primi giorni tante persone quando cucinavano, portavano il pasto alle persone che erano sulla strada.

Quale futuro per questi fratelli? Difficile immaginarlo, soprattutto a breve termine. C'è tanta preghiera, speranza e nostalgia per tornare alla propria casa, anche se nelle case tutto è stato razziato. Noi intuiamo come si intrecciano interessi politici, economici, culturali, religiosi sulla testa di quanti vivono in quelle terre. Molti, con sofferenza ma con senso di responsabilità per le proprie famiglie, cerano di andare all'estero per poter ricostruire la propria vita, in qualche luogo sulla terra.

"Pregate per noi. Non dimenticateci. Non lasciateci soli".

Due ragazze, una di 25 e l'altra di 22 anni hanno risposto così ad alcune nostre domande: "Qui siamo persi. Non sappiamo cosa fare. Ti alzi al mattino non sai cosa fare, dove andare; il futuro è una cosa che nessuno sa. Là avevamo una vita normale, sistemata; qui invece tutto è perso: gli amici sono fuggiti via, i fratelli sono fuori casa... questo è il nostro grande problema. Ma diciamo: Grazie a Dio".

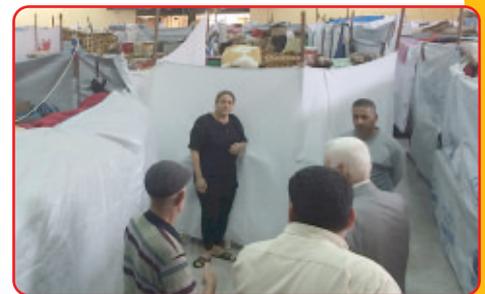
E tutto questo per la vostra fede? Siete fuggiti per essere fedeli a Gesù Cristo? "La fede è una cosa grande, più grande di quello che uno può immaginare, perché la fede la si vive dentro".

"Abbiamo sofferto, abbiamo lasciato tutto per il nome di Gesù. Siamo contente, perché facciamo tutto nel nome

di Gesù, lasciamo tutto nelle sue mani." "Se non avevamo la fede in Gesù, non potevamo restare così forti nella preghiera e nella vita".

Cosa volete dire agli altri giovani, anche a quelli dell'Europa? "Dobbiamo avere una fede forte in Gesù Cristo, perché senza la fede uno si perde, non sa cosa vuole dalla vita". "Voglio dire ai giovani: Rimanete uniti, rimanete uno in Gesù, perché Lui è l'unica salvezza che potete avere; così voglio che stiate uniti". "Rimanete in Gesù Cristo, non credete a nessun altro, Lui è l'unico che può dare tutto".

Porto nel cuore l'amicizia e il volto delle tante persone incontrate e la vita sofferta, ma serena e forte di uomini e donne, di giovani e ragazze, di anziani e bambini, "martiri del nostro tempo", veri testimoni dell'amore di Dio, nella Chiesa e nel mondo.



Una bambina di nome Myriam

Siamo riusciti a trovare in

uno dei tanti Campi-profughi MYRIAM, una bambina che già conoscevamo attraverso un video. Con spontaneità e profondità ci ha detto delle cose grandiose.

Siamo contenti di conoscerci di persona, assieme alla tua famiglia.

-Benvenuti!

Come ti trovi qui?

-E' la stessa cosa, una situazione tanto difficile, prima nelle strade, poi nelle tende, ora nei caravans.

Qui avete anche una scuola, tu sei brava? -Sì, abbastanza.

Tu vuoi bene a Gesù? Ho saputo che tu vuoi molto bene

a Gesù... -Lo amo più di tutto il mondo, più di tutta la gente, più di tutte le cose.

Come senti il tuo amore a Gesù?

-Sento che Gesù mi ama e anch'io lo amo. Dove vado, sempre Gesù sta con me, per questo, ogni cosa che chiedo a Gesù, Gesù mi dà, perché Lui mi ama e io lo amo.

Tutti dobbiamo imparare a voler bene a Gesù così.

-Prego che tutto il mondo, che tutta la gente ami Gesù, che è l'unica strada; l'unica via è Gesù, l'unica salvezza per l'anima è Gesù. Così voglio dire a tutti: amate Gesù, pregate Gesù.

Grazie di questo. Tu preghi anche per chi ha fatto del male a te, alla tua famiglia, a tutta questa gente?

-Prego per 'Isis perché L'Isis non sa quello che sta facendo; verrà un giorno e capirà che ha fatto male a tutti, come hanno fatto male anche a Gesù, ma sulla croce ha detto quelle ultime parole... Padre perdonali, non sanno quello che fanno. Così questi non sanno quello che stanno facendo. Così voglio che questi un giorno possano vedere la vera via, una via di luce, non via nera, perché così apriranno il cuore e sentiranno che hanno sbagliato, che hanno fatto del male a questa gente, a questo popolo. Spero che un giorno capiranno queste cose.

Speri di tornare alla tua casa, con la tua famiglia?

-Se torno a Qaraqoush perdo qualcosa di qui, perché un po' mi sono abituata qui. Ma se torno a casa sono molto contenta perché è la città dove sono nata, lì trovo tutte le mie cose, le cose della mia vita.

Cosa vuoi dire ai bambini della nostra parrocchia che ormai ti conoscono, pregano per te e per tutti voi?

-Voglio dire a tutti voi che siete lì, prima di tutto "amatevi l'un l'altro" perché Gesù è venuto e ha dato l'amore a tutti. Seconda cosa voglio dire: che ognuno aiuti l'altro perché con l'amore potete aiutarvi l'un l'altro. E chiedo che ciò che è accaduto a noi non accada a voi. Noi preghiamo per voi, voi pregate tanto per noi; vi chiediamo la preghiera sempre.

Con tutto il cuore ... vi portiamo nella preghiera e nel nostro amore. -Io vi ringrazio perché pregate per noi, questa è una cosa buona e bella. Voglio dire ancora a tutti i bambini d'Italia: amatevi l'un l'altro, con l'amore potete fare tutto, non perdetevi l'un l'altro, rimanete uniti sempre in Gesù Cristo, perché Gesù sempre sta nel cuore di tutti. Io prego per tutti voi e chiedo a Gesù di aprire il cuore di tutti i bambini in Italia, perché rimangano così col cuore aperto l'uno verso l'altro, nell'amore.

La mamma: "Io vedo che è lo Spirito Santo che suggerisce queste cose nel cuore dei bambini. Noi cerchiamo di essere forti nella fede: ogni giorno in famiglia leggiamo il vangelo, facciamo i canti, diciamo il rosario. Il Signore ci dà la forza".



Abbiamo parlato con alcune ragazze di 26, 22 e 18 anni; ecco le loro risposte e la loro testimonianza

Cosa facevate a Qaraqoush?

- Andavo a scuola, all'università, al pomeriggio al Centro sport, giochiamo a pallavolo. -Ho finito l'università, lavoravo. - Sono studente delle Superiori, andavo a scuola, poi al Centro sport; la sera partecipavamo spesso alle feste.

Avevate attività di formazione per Giovani?

- Andavo ogni giorno, ogni mattina, a messa, prima della scuola, poi un giorno c'era il catechismo e io andavo spesso all'incontro. Avevamo il Centro S. Paolo, dove svolgevamo tutte le attività ecclesiali. - Andavo a messa, sempre la domenica. - Andavo ogni giorno a messa e nel mese della Madonna, ogni giorno al rosario, poi facevamo anche il mese del Cuore di Gesù.

E adesso qui come vi trovate?

- Siamo perse. Non sappiamo cosa fare. Ti alzi al mattino, non sai cosa fare, dove devi andare, il futuro è una cosa che nessuno sa. Ma diciamo: Grazie a Dio. - Qui non c'è una chiesa vicina del nostro rito. Facciamo fatica. Siamo veramente perse, non sappiamo che cosa possiamo fare? - Lì avevamo una vita normale, una vita sistemata e invece qui non c'è nulla. Gli amici sono fuggiti via, i fratelli sono fuori casa. Questo è il grande problema che abbiamo.

E tutto questo per la vostra fede, siete fuggite per essere fedeli a Gesù, il Signore?

- La fede è una cosa grande, più grande di quello che uno può immaginare, perché la fede la si vive dentro. - Abbiamo sofferto, abbiamo lasciato tutto per il nome di Gesù; siamo contenti perché facciamo tutto nel nome di Gesù, lasciamo tutto nelle mani di Lui. - Se non avevamo la fede in Gesù Cristo, non potevamo rimanere così forti nella preghiera e nella vita.

Cosa dire agli altri giovani, ai ragazzi anche dell'Europa perché vivano la fede?

- Devono avere una fede forte in Gesù Cristo, perché senza la fede uno si perde, non sa cosa vale nella vita. - Voglio dire ai giovani: "rimanete uniti", "rimanete Uno in Gesù, perché Lui è l'unica salvezza che potete avere", così dico: "State uniti". - Rimanete in Gesù Cristo, non credete a nessun altro, perché è l'unico che può fare tutto.

Vi ringraziamo molto, noi preghiamo per voi e con voi... i giovani della nostra parrocchia diventeranno vostri amici...

- Siamo contenti perché voi oggi siete qui da noi, così noi sentiamo che non siamo soli; è una cosa bella, è come un regalo, poter dare questa testimonianza anche a tanti altri. - Vi ringraziamo perché siete venuti. Ora, anche se abitiamo lontano, siamo vicini con l'animo, col cuore.



Ha detto che c'è scritto tutto nel vangelo, quello che vivete, in che senso?

Abbiamo parlato con un signore...

- C'è scritto: verranno tanti nel mio nome, vi caccerranno via, avrete fame, sarete perseguitati, ma dovete avere questa speranza: la salvezza è vicina sempre.

Mi ha colpito quando ha detto che prega per questi persecutori, che porta nel cuore il perdono...

- Perché Gesù ha detto: Pregate per i vostri nemici, così un giorno sapranno cosa stanno facendo, capiranno che hanno sbagliato.

Come vivete questa fede in Gesù, il Signore?

- La fede in Gesù è sapere la vera realtà: che la salvezza è in Gesù Cristo; così anche se ci hanno fatto del male, noi siamo più forti di prima, perché ci dà la forza di capire chi è Lui, Gesù.

Come vive la sua preghiera?

- Prego il Rosario ogni giorno, di mattina. Qui non abbiamo una chiesa vicina. Preghiamo in casa. La domenica andiamo a messa. Prego il Rosario per tutto il mondo, per tutti malati, per quelli che non hanno nessuno. Poi alla fine della giornata sempre lascio tutto nelle mani di Gesù, così come Lui vuole. - (la moglie) Prego per le famiglie, perché siano sempre unite, perché la famiglia è il fondamento.



Sabato 30 e Domenica 31 maggio 2015:

Festa della MADONNA della PACE, Festa della PARROCCHIA

Meta: Le persone del territorio vivono la festa della protettrice e della parrocchia come "Popolo di Dio in festa" che celebra il 50°, che verifica la propria tensione evangelizzatrice e missionaria, che si apre alle realtà del quartiere, secondo le indicazioni di papa Francesco e del Sinodo sul tema: La parrocchia e il suo rinnovamento.

Perché: 1. Abbiamo alcune grandi opportunità: il 50°, l'insegnamento e l'invito del papa a "uscire per offrire a tutti la vita di Gesù Cristo" (EG 49), le indicazioni e le scelte del Sinodo, anche se permangono le difficoltà del coinvolgimento, della testimonianza convinta, della presenza e partecipazione significativa nella vita della società.

2. "La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della parola di Dio, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione. E' comunità di comunità, centro di costante invio missionario" (EG 28).

3. Si tratta di vivere le indicazioni del Sinodo, verificare i passi intrapresi e quanto dobbiamo portare avanti nel futuro per il continuo rinnovamento della parrocchia in ordine all'evangelizzazione, all'"uscita" per andare sempre verso gli altri, specie i più poveri nella fede e nella vita, perché a tutti sia offerto l'incontro con l'amore di Gesù, il Signore.

Slogan: REGINA PACIS: POPOLO in FESTA per un MONDO NUOVO

Settimana di preparazione:

Messa nelle Zone: (ore 20,45)

Zona 2: lunedì 25 maggio (via Vallicelli- Zanchini)

Zona 3: martedì 26 maggio (via IX Febbraio 28)

Zona 4: mercoledì 27 maggio (Giardini di via Plauto)

Zona 5: giovedì 28 maggio (via La Greca).

Sabato 30 maggio:

Ora di spiritualità con Radio MARIA:

ore 16,15 Rosario, Vespri e S. Messa.

Domenica 31 maggio 2015:

Festa della Madonna della Pace:

Ss. Messe: Ore 8,30 10,30 12 18,30 20.

Festa popolare e ricreativa:

sabato 30 e Domenica 31

in piazza Giovanni XXIII.

Settimana di revisione e Programmazione pastorale:
1 - 5 giugno 2015

Festa del SACERDOZIO:
13 e 14 giugno 2015

Sabato 13 giugno: ore 18,30:

S. Messa Solenne, cena parrocchiale, intrattenimento serale.

Domenica 14 giugno: ore 10,30

S. Messa Solenne.

CENTRO ESTIVO 2015.

Dall'8 giugno al 3 luglio. Dal lunedì al venerdì: ore 9 - 17.

Accoglienza, preghiera, attività, gioco, merenda, attività sportiva, pranzo, siesta (con film e letture), laboratori, gioco, preghiera, merenda, conclusione.

Campi:

Reparto Scout: 3 - 13 agosto a Valdazze.

Route Clan: 6 - 13 agosto a Vajont;

Lupetti: 23 - 30 agosto in Carpegna.

A.C.R. (Azione Cattolica Ragazzi): 2 - 9 agosto a Fanano.

GIOVANISSIMI di A.C.: 25 luglio - 1 agosto a Bormio (SO)

Esercizi Spirituali per Ragazzi Medie:
5 - 6 settembre

Mejugorje:
23 - 26 luglio.

Roma,
con udienza da papa Francesco: 8-9 settembre.

The grid contains 24 small advertisements for various local businesses in Forlì. The businesses include: AUTOSCUOLE MODERNE (Forlì), Forlì Meldola, fna SNALV (Forlì), De Scarpina (Forlì), La Casa dell'Orologio (Forlì), Ottica Calboli (Forlì), petit (Forlì), Infortunistica Minuttillo (Forlì), Caffè Casavecchia (Forlì), Mammamia (Forlì), Il Crogiolo (Forlì), L'Elefantino (Forlì), CARTOLERIA ROMA (Forlì), Farmacia NANNI (Forlì), Il Coramaio (Forlì), Libertà di Stile (Forlì), MECCANICO BICICLETTE (Forlì), GONDOLINI GILBERTO (Forlì), ORTOFRUTTA GASTRONOMIA (Forlì), nivola (Forlì), Centro Estivo (Forlì), VALERIO VERGARI (Forlì).

BAR LATTERIA LORDI ANNAMARIA VIA XXIV MAGGIO, 15 FORLÌ
TABACCHERIA PARTISANI ELISA VIA SPAZZOLI, 25 FORLÌ

NEW FRANCOY FLOR VIA ZANCHINI, 87 FORLÌ
BOUTIQUE DELLO SCAMPOLO P.LE GIOVANNI XXIII, 4 FORLÌ